

GASDOTTI E GNL

Il "rating" del gas

Rubrica **Nomisma** Energia
→ articolo a pag. 7

QE QUOTIDIANO ENERGIA **api**
www.quotidianoenergia.it

ipex, prezzi sempre su con l'occhio ai contratti

Proventi CapGemini

Nucleare, più tempo

Alcep, i 7 nodi sono...8

Gazprom minaccia

Il solare insieme

Lo stacco ai massimi

Alitiamo la CCS

AnsaldoEnergia



Il rating delle infrastrutture

A cura di NE **Nomisma** Energia

Negli ultimi due mesi alcune rilevanti novità hanno movimentato il panorama dei progetti di infrastrutture di importazione del gas in progetto in corso di realizzazione.

Nel settore pipelines, è da registrare il successo ottenuto dall'Italia con l'inserimento dei gasdotti ITGI e Galsi fra le opere che, nell'ambito del Piano anti-crisi messo a punto dalla Commissione Ue, riceveranno finanziamenti europei. Il 20 marzo scorso il Consiglio Europeo ha infatti raggiunto un accordo sulla lista delle infrastrutture energetiche rientranti nel Piano, fra le quali appunto l'ITGI, che riceverà 100 m.ni Euro ed il Galsi, che riceverà 120 m.ni Euro.

Nel frattempo, l'a.d. di Galsi ha dichiarato che la decisione finale di investimento per il gasdotto verrà presa entro il 2009, dopo aver ottenuto la necessaria autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico; la procedura di autorizzazione, che prevede anche l'esperimento della VIA, è stata avviata a fine luglio 2008.

All'inizio di febbraio OMV ha confermato il completamento della prima espansione

del gasdotto TAG, che ha incrementato la capacità da 38 a 41,5 mld. mc/a; il potenziamento è stato effettuato tramite l'entrata in funzione di una nuova stazione di compressione a Eggendorf (Austria). Permangono invece dubbi sul rispetto dei tempi della seconda espansione (prevista dall'ottobre 2009); la stessa OMV ha dichiarato esservi stato un rallentamento dovuto all'opposizione dell'opinione pubblica locale della cittadina di Weitendorf, dove deve essere realizzata una seconda centrale di compressione che incrementerà la capacità di ulteriori 3,3 mld. mc/a.

Sul completamento della seconda espansione della tratta tunisina (TTPC) del Transmed (ottobre 2009), non sono disponibili notizie né ufficiali né ufficiose.

Ancora un passo avanti per TransAdriatic Pipeline Company. I vertici della società hanno infatti incontrato il premier albanese Sali Berisha e il ministro dell'Economia Gene Ruli, che hanno riconfermato il supporto al progetto, considerato il suo potenziale valore strategico, politico ed economico.

Entro breve è atteso l'avvio di una discussione comune del progetto da parte delle autorità albanesi, italiane e greche per la definizione di un quadro normativo favorevole. Nel frattempo, la società svizzeronorvegese ha confermato l'intenzione di aprire una filiale a Tirana e di avviare negoziati

con il ministero dell'Economia per raggiungere un accordo sulla costruzione e gestione del gasdotto in territorio albanese.

Sul versante rigassificatori, la novità più rilevante riguarda l'ampliamento del rigassificatore di Panigaglia. Secondo voci insistenti, il progetto sarebbe infatti in procinto di incassare una valutazione ambientale tecnica positiva da parte della Regione Liguria; tale valutazione, pur senza modificare il parere politico negativo precedentemente espresso, potrebbe diventare un punto di forza a favore della realizzazione del progetto da parte del decisore finale centrale.

E' atteso invece entro Pasqua il decreto di VIA per il progetto di Gas Natural a Zaule (TS). L'ultimo scoglio pare essere l'approvazione della lista delle prescrizioni allegata al parere favorevole dei Beni Culturali, in particolare il parziale interrimento (25 metri sui 50 complessivi) dei due serbatoi di stoccaggio del GNL e l'arretramento degli stessi rispetto alla linea di costa. Il progetto vede una sostanziale convergenza degli ambienti politico, istituzionale ed economico, grazie al favore del sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e del presidente degli industriali Corrado Antonini, oltre ad AcegasAps (interessata ad entrare nella società di gestione) ed al gruppo Severstal-Lucchini (che intende realizzare nelle vicinanze una centrale elettrica da 400 MW che potrebbe essere alimentata dal gas importato dall'impianto), anche se sconta le obiezioni del governo sloveno.

Conclusi gli accordi con gli Enti Locali per le necessarie autorizzazioni, il progetto di Porto Empedocle passerà al vaglio - non vincolante - dell'opinione pubblica agrigentina. La Giunta comunale di Agrigento ha infatti deliberato di indire entro il prossimo giugno un referendum popolare sulla realizzazione del rigassificatore, "previsto a poco più di un km dal parco archeologico della Valle dei Templi, riconosciuto dall'Unesco patrimonio dell'umanità".

Il progetto di API Nova Energia (offshore Falconara) ha ottenuto il parere favorevole della Giunta comunale, che ha individuato anche una serie di misure compensative. I rappresentanti della Regione hanno confermato al Sindaco di Falconara che sosterranno tali richieste in sede di Commissione ministeriale al Minambiente.

Per quanto riguarda il tormentato percorso del progetto di Brindisi, l'amministratore delegato di British Gas - che detiene il controllo di Brindisi LNG - ha affermato che, in attesa della costruzione del terminale (il cui avvio è previsto non prima della fine del 2010), è in corso di valutazione la possibilità di utilizzare una nave di rigassificazione avanzata, in grado anche di stoccare quantitativi di GNL.

Gasdotti					
	Pipeline (società)	da	a	Rating (gennaio 2009)	Rating (dicembre 2009)
1	TAG (Trans Austria Gasleitung Company) potenziamento I	Baumgarten (Austria)	Tarvisio (Italia)	aa+	aa+
2	TTPC (Trans Tunisian Pipeline Company) potenziamento II	Oued es Saf-Saf (frontiera Tunisia/Algeria)	Cap Bon (Tunisia)	aa-	aa-
3	TAG (Trans Austria Gasleitung Company) potenziamento II	Baumgarten (Austria)	Tarvisio (Italia)	aa-	aa-
4	Poseidon (Edison, DEPA)	Costa occidentale della Grecia	Otranto (Italia)	bb-	bb-
5	TAP (Trans Adriatic Pipeline Company)	Fier (Albania)	costa Puglia a sud di Brindisi (Italia)	bb-	b+
6	Galsi (Galsi S.p.A.)	El Kala (Algeria)	Cagliari (Italia) - Piombino (Italia)	b+	b+
7	GreenStream (ENI) -potenziamento	Mellitah (Libia)	Gela (Italia)	cc+	cc+

Rigassificatori				
	Società	Sito	Rating (gennaio 2009)	Rating (dicembre 2008)
1	Nuove Energie	Porto Empedocle (AG)	a-	bb+
2	OLT Offshore LNG Toscana	offshore Livorno	a-	a-
3	Ionio Gas	Augusta-Mellilli (SR)	b+	b+
4	Gas Natural International	Zaule (TS)	bb-	b+
5	LNG Med Gas Terminal	Giola Tauro (RC)	b+	b+
6	Gaz de France	FSRU offshore Porto Recanati (AN)	b-	b-
7	API	offshore Falconara (AN)	b-	cc-
8	ENI	Panigaglia (SP)	cc+	b-
9	Brindisi LNG	Brindisi	cc+	b-
10	Terminal Alpi Adriatico	offshore Monfalcone (TS)	c+	c+
11	Edison, BP	Rosignano Marittimo (LI)	c+	c+
12	Gas Natural International	Taranto	c-	c-
13	Sorgenia	Trinitapoli (FG)	c-	c-
14	ENI, partner	offshore Ravenna	c-	c-
15	Italpetroli	offshore Civitavecchia (RM)	c-	c-